

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA





*Un germoglio che cresce
dalle pagine di un libro:
è il logo della Scuola
del Seminario Minore di Padova.
Esso parla degli alunni,
ragazzi che, giorno dopo giorno,
affrontando la fatica e la gioia dello studio
e aiutati dalla presenza
dei genitori e degli insegnanti,
crescono e maturano la propria persona,
ma anche scoprono,
verificano e irrobustiscono
la pianticella della propria vocazione,
portando a maturazione
il seme della fede ricevuto nel Battesimo.*

1. <i>Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa</i>	3
2. <i>Identità della nostra scuola</i>	3
2.1. <i>Scuola del seminario</i>	3
2.2. <i>Obiettivi</i>	4
2.3. <i>Organi della scuola</i>	5
3.3.1. <i>Consiglio di Istituto</i>	5
3.3.2. <i>Collegio dei docenti</i>	6
3.3.3. <i>Consiglio di classe</i>	6
3.3.4. <i>Rapporto con le famiglie degli alunni</i>	6
3.3.5. <i>Patto di corresponsabilità educativa</i>	7
3. <i>Organizzazione dell'attività didattica</i>	9
3.1. <i>Divisione in trimestri</i>	9
3.2. <i>Orario scolastico settimanale</i>	9
3.3. <i>Insegnamenti</i>	9
3.4. <i>Laboratori pomeridiani</i>	9
4. <i>Regolamento dell'Istituto</i>	10
4.1 <i>Alunni</i>	10
4.1.1. <i>Norme disciplinari</i>	10
4.1.2. <i>Sanzioni</i>	12
4.2. <i>Genitori</i>	12
4.3 <i>Docenti</i>	13

1. CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione educativa e organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Elaborato e approvato dal collegio dei docenti, regola la vita della scuola in tutti i suoi aspetti e viene consegnato agli alunni e alle famiglie, all'atto dell'iscrizione, come strumento di dialogo e di collaborazione (cfr. D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

2. IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

2.1. Scuola del Seminario Minore

Il Seminario Minore è istituito allo scopo di curare i germi di vocazione seminati nei cuori dei ragazzi, operando un iniziale discernimento vocazionale. È anche, nella diocesi, un segno e un punto di riferimento per la pastorale vocazionale della preadolescenza e dell'adolescenza (cfr. *Progetto educativo del Seminario Minore di Padova*, p. 16).

La scuola è collegata con tutta la vita e gli scopi del seminario, ne tiene presenti le finalità, operando continuamente in armonia con esse.

È scuola cattolica che trova nella prospettiva e nell'ispirazione cristiana, la sua animazione profonda e ha come obiettivo la formazione integrale della persona, mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale (cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *La scuola cattolica*, 19 marzo 1977, n. 26).

Per questo, sono previste due ore settimanali di religione nelle quali, oltre agli apprendimenti fissati dai programmi ministeriali, vengono affrontati alcuni argomenti di catechesi, riguardanti in particolare i sacramenti.

È scuola paritaria (D.M. 16.11.2001). Pertanto, il suo progetto educativo è in armonia con i principi della Costituzione italiana e il Piano dell'offerta formativa è conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.

Pensata soltanto per i seminaristi, la scuola del seminario accoglie da qualche anno, nei limiti dei posti disponibili, anche alunni esterni, maschi e femmine, che ne condividono l'ispirazione e il progetto. Qualora il loro comportamento si ponesse, in modo grave, contro la specificità della scuola del seminario, oppure si evidenziasse che la permanenza in essa non favorisce la crescita umana e culturale dell'alunno, il Consiglio di classe può

deliberare che i genitori trasferiscano il proprio figlio a un'altra scuola. La scuola del seminario si sente impegnata a guidare tutti i propri alunni, seminaristi ed esterni, “nella conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie interiori risorse, per educarli a spendere la vita con senso di responsabilità, come risposta quotidiana all'appello di Dio. Così facendo (...) accompagna gli alunni a consapevoli scelte di vita: a seguire la vocazione al sacerdozio o alla speciale consacrazione, a realizzare la propria vocazione cristiana nella vita familiare, professionale o sociale” (CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Educare insieme nella scuola cattolica*, 8 settembre 2007, n. 40).

La proposta educativa della scuola del Seminario Minore è supportata anche da un servizio di consulenza psicologica, mediante la somministrazione annuale di un test di personalità, previa autorizzazione dei genitori. Agli alunni della Classe III viene somministrato anche un test di orientamento, in vista della scelta della Scuola secondaria di II grado. I risultati dei test sono fatti conoscere ai genitori che lo desiderano. Lo psicologo collabora con gli insegnanti nella loro opera educativa, aiutandoli a conoscere meglio i ragazzi e cercando, con loro, gli interventi educativi più efficaci. Per questo è invitato a partecipare, talvolta, ai Consigli di classe e al Collegio docenti.

Gli insegnanti, sacerdoti e laici, si impegnano a costruire i loro rapporti, tanto sul piano professionale quanto su quello personale, dando testimonianza di comunione, formando tra di loro una vera comunità educativa, con “l'assunzione di atteggiamenti di disponibilità, di accoglienza e profondo interscambio, di convivialità e vita fraterna” (*ibid.*, n.35). In tal modo essi educano alla comunione anche gli studenti, favorendo tra di loro il rispetto e l'accoglienza vicendevoli, l'aiuto fraterno e la collaborazione, la tolleranza e il perdono, in un clima di dialogo e di apertura.

La scuola dispone, in particolare, delle seguenti strutture: palestra, tre aule speciali per i laboratori tecnico, multimediale e scientifico, campi da gioco e biblioteca. La biblioteca è aperta per gli alunni da lunedì a giovedì, dalle ore 16.00 alle 18.30.

2.2. Obiettivi

L'accompagnamento dei singoli alunni costituisce una scelta prioritaria della scuola del seminario. Gli insegnanti si impegnano a sostenere ciascuno di loro nel cammino di crescita culturale e globale, stimolando i più dotati a esprimere al meglio i loro talenti, aiutando e sostenendo gli alunni in difficoltà, attraverso il dialogo individuale e con opportuni interventi. È necessario tener conto anche del fatto che la scuola del seminario dovrebbe portare il maggior numero di ragazzi possibile a frequentare una scuola a

Prendano regolarmente visione delle valutazioni e delle comunicazioni riportate nel libretto.

Qualora vengano a prendere i figli in orario scolastico, li attendano all'entrata della scuola.

Il cancello della scuola rimane chiuso dalle ore 8.30 alle 13.25 (al sabato fino alle ore 12.05).

4.3. Docenti

Gli insegnanti devono trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e precedere gli alunni in aula alla fine dell'intervallo di ricreazione.

Nell'avvicendamento degli insegnanti, tra un'ora e l'altra di lezione, è richiesta la massima puntualità.

I docenti sono tenuti a un turno settimanale di vigilanza durante l'intervallo, per aiutare gli alunni a mantenere un comportamento educato e rispettoso del clima educativo.

L'assegnazione dei compiti pomeridiani terrà conto del carico giornaliero degli alunni e non avrà mai funzione punitiva.

Nella scelta dei libri di testo i docenti terranno presenti le disposizioni ministeriali, le indicazioni del Consiglio di classe e i valori a cui si ispira la scuola del seminario.

La presenza e la partecipazione attiva e responsabile ai Consigli di classe, ai Collegi docenti, agli incontri con i genitori e di aggiornamento sono condizioni indispensabili per il buon funzionamento dell'attività scolastica: gli insegnanti non se ne possono sottrarre senza gravi motivi, notificati e giustificati.



sia conforme con la vita scolastica.

- Gli alunni sono tenuti ad avvertire il dirigente scolastico o l'insegnante stesso, qualora non possano partecipare alle lezioni di recupero o di sostegno e alle attività pomeridiane in genere.

4.1.1.7. Aree in cui non è consentito l'accesso agli alunni

È severamente vietato l'accesso in presidenza, in mancanza del capo d'istituto, e in sala insegnanti. L'ingresso in tali ambienti è consentito solo in caso di necessità, previa autorizzazione del Preside o dei docenti.

4.1.1.8. Fotocopie

- Gli allievi che necessitino di fotocopie del materiale didattico per uso personale potranno usufruire della fotocopiatrice messa a disposizione dalla scuola.
- Le fotocopie dovranno essere pagate e verranno effettuate non dagli alunni, ma dal capo d'istituto, dai docenti o dal personale parascolastico.

4.1.2. Sanzioni

Le sanzioni hanno sempre una finalità educativa e costruttiva, mai esclusivamente punitiva.

Le sanzioni disciplinari non interferiscono con la valutazione del profitto.

Le sanzioni si possono articolare in:

- ammonizione verbale, privata o in classe, del docente;
- ammonizione privata o in classe, del Preside;
- allontanamento dalla classe durante la lezione, per un breve tempo;
- nota scritta nel libretto personale, ai genitori;
- nota scritta nel registro di classe;
- attività di natura sociale, culturale o a vantaggio della comunità scolastica (pulizia dei locali della scuola, attività di segreteria, attività di ricerca, produzione di elaborati, ecc...);
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98).

4.2. Genitori

All'atto dell'iscrizione dei propri figli, i genitori si assumono l'impegno di collaborare con la scuola nello spirito del Progetto educativo dell'Istituto.

Per la giustificazione delle assenze, i genitori dovranno provvedere, all'inizio dell'anno scolastico, ad apporre la propria firma nel libretto personale dello studente.

Utilizzino sempre il suddetto libretto per le giustificazioni delle assenze o per altre comunicazioni con il Preside o con i docenti.

lungo termine.

In particolare, essa si impegna a:

- aiutare gli alunni nella conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, competenze e limiti, come pure nella consapevolezza dei propri diritti e doveri in ordine alla convivenza civile;
- stimolare la curiosità, l'iniziativa personale, il piacere di scoprire e progressivamente acquisire pensiero e critica autonomi;
- offrire gli strumenti per comprendere e valutare il mondo in cui viviamo, in primo luogo i linguaggi delle varie discipline;
- favorire l'acquisizione di un buon metodo di studio, che metta in grado i ragazzi di fare i compiti da soli e di studiare in autonomia per un tempo adeguato.

2.3. Organi della scuola

La funzionalità della scuola è garantita dai seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei docenti
- Consiglio di classe

2.3.1. Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto da quattro rappresentanti dei genitori, tre rappresentanti degli insegnanti e dal Dirigente Scolastico. I rappresentanti dei docenti sono eletti dal Collegio dei docenti, quelli dei genitori dai genitori stessi. È presieduto da uno dei suoi membri, eletto da suoi componenti tra i rappresentanti dei genitori e dura in carica per tre anni scolastici.

Ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive;
- modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola e durante l'uscita dalla medesima;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze della scuola;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite culturali e ai viaggi di istruzione;

Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione alla salute. Esprime parere sull'andamento generale educativo e didattico dell'Istituto. Si raduna, di norma, due volte durante l'anno scolastico: all'inizio e alla fine e ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità.

2.3.2. Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Cura la programmazione dell'azione educativa, adeguando le indicazioni ministeriali alle specifiche esigenze della scuola e favorendo il coordinamento interdisciplinare.

Provvede all'adozione dei libri di testo e promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Si riunisce ogni qualvolta il Preside ne avvisi la necessità.

2.3.3. Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe, i quali, periodicamente, analizzano e valutano la situazione degli alunni, al fine di promuovere efficaci processi di apprendimento e la crescita globale dell'alunno.

Fanno parte del Consiglio di classe anche quattro rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe. Essi partecipano al Consiglio tre volte all'anno, per la durata di mezz'ora ogni volta. Favoriscono i rapporti tra il Preside, i genitori e gli insegnanti, soprattutto in presenza di particolari problemi nella classe.

2.4. Rapporto con le famiglie degli alunni

La scuola riconosce la funzione educativa originaria della famiglia: l'educazione spetta, prima che a ogni altro, ai genitori, avendo essi trasmesso la vita ai figli.

Promuove la collaborazione con la famiglia; essa avviene, in particolare, nei seguenti modi:

- i docenti dedicano un'ora settimanale al colloquio individuale con i genitori, previo accordo, per informare sul rendimento scolastico e sulla maturazione globale dei loro figli; i genitori sono invitati ad approfittare di questa opportunità;
- in due pomeriggi domenicali, alla fine del primo e del secondo trimestre, è previsto il ricevimento generale dei genitori;
- il Preside e gli insegnanti, in caso di bisogno, possono invitare i genitori a colloquio;
- il Preside incontra tutti i genitori degli alunni all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e i genitori delle singole classi in distinti pomeriggi domenicali;
- all'inizio dell'anno scolastico, è previsto un incontro dei genitori della Classe prima con tutti gli insegnanti per una reciproca conoscenza e la presentazione delle discipline;
- nel corso dell'anno sono previsti incontri di formazione per i genitori;

li allo svolgimento delle lezioni; potranno ritirare tali oggetti al termine delle attività scolastiche.

- È severamente vietato l'avalersi del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. Qualora un alunno venga trovato in possesso di uno di questi strumenti, il docente è autorizzato a ritirare tali oggetti e consegnarli al capo d'istituto che li restituirà solo ed esclusivamente alle famiglie dei diretti interessati.

4.1.1.4. Materiale scolastico

- Gli alunni dovranno portare sempre il materiale scolastico necessario alle attività previste nell'arco giornata.
- Gli allievi interni al seminario, qualora si accorgano di aver dimenticato il materiale, una volta giunti nell'edificio scolastico, non potranno fare ritorno nelle aule di studio.
- Gli alunni dovranno portare ogni mattina il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia e tenerlo in ordine.

4.1.1.5. Intervallo e termine delle lezioni

- Gli studenti, durante l'intervallo, dovranno uscire dalle aule e rimanere fuori, sul marciapiede antistante la scuola. In caso di pioggia, l'intervallo si svolgerà nell'atrio dell'edificio stesso.
- È severamente vietato vendere e acquistare cibi da compagni e scambiare la propria merenda.
- Al termine delle attività scolastiche, le sedie andranno riposte sopra il banco.

4.1.1.6. Rispetto delle persone e delle cose e sanzioni disciplinari

- Gli alunni dovranno essere sempre corretti nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale parascolastico e dei compagni e dovranno utilizzare un linguaggio adeguato al luogo in cui si trovano.
- Gli studenti, in segno di saluto e di rispetto, sono tenuti ad alzarsi in piedi all'ingresso in aula del capo d'istituto e di un insegnante.
- Gli allievi abbiano cura del materiale messo a disposizione dalla scuola (banchi, sedie) e dell'istituto stesso. Gli eventuali danni saranno a carico delle famiglie.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare i servizi igienici della scuola, non sporcando o rovinando le strutture. È possibile usufruire di essi dopo la 2° e la 5ª ora e durante l'intervallo.
- È vietato fumare.
- È vietato modificare la disposizione dei banchi stabilita dai docenti.
- Il capo d'istituto e il collegio docenti si riservano di decidere, durante il consiglio di classe, le eventuali sanzioni per note sul registro di classe, danni a persone o cose, utilizzo di un linguaggio volgare e quant'altro non

diversi sport.

Il laboratorio di musica è seguito dall'insegnante di musica con l'aiuto eventuale di altri esperti e riguarda principalmente l'uso del pianoforte, della chitarra e del flauto.

La partecipazione ai laboratori è facoltativa ma, una volta iscritti, l'alunno è obbligato a frequentarli fino al termine dell'anno scolastico, anche in vista della valutazione nella pagella scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico i singoli docenti potranno attivare altri laboratori (teatro, lettura, ecc...) la cui durata verrà stabilita di volta in volta. Quando è previsto il laboratorio pomeridiano, gli alunni esterni possono fermarsi a pranzo negli ambienti del Seminario Minore, prenotandolo la mattina stessa, prima dell'inizio delle lezioni.

4. REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

4.1. Alunni

4.1.1. Norme disciplinari

4.1.1.1. Orario delle lezioni

La scuola inizia alle ore 8.15; gli alunni si trovino in classe 5 minuti prima. Qualora arrivino in ritardo saranno ammessi alle lezioni solo se in possesso di permesso firmato dal Dirigente Scolastico, dal genitore o dall'educatore.

4.1.1.2. Modalità di raggiungimento dell'edificio scolastico

- Gli alunni interni del seminario raggiungeranno l'istituto scolastico, attraversando il cortile interno, adiacente alla palestra; gli alunni esterni, possono usare il cancello di via Pordenone.
- Tutti coloro che giungono a scuola mediante un ciclomotore devono rigorosamente spegnere il mezzo prima di entrare nell'istituto, al fine di non recare danni a persone o alla struttura stessa.
- Gli alunni che raggiungono la scuola mediante la bicicletta devono parcheggiare il loro mezzo nelle apposite rastrelliere, situate nei pressi del cancello dell'edificio e assicurarsi di legare la bicicletta con il lucchetto, onde evitare furti dei quali la scuola non si terrà responsabile.
- L'accesso alle aule e l'uscita da esse dovrà avvenire dal portone principale, non da quello che immette nella biblioteca.

4.1.1.3. Utilizzo di cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche

- Gli alunni, appena giunti nell'istituto, dovranno consegnare in presidenza i cellulari o altri dispositivi elettronici (Mp3, Cd, Dvd,...) non funziona-

- all'inizio dell'Avvento e della Quaresima i genitori sono invitati a partecipare a un ritiro spirituale.

2.5. Patto di corresponsabilità educativa

Gli alunni che si iscrivono alla scuola del Seminario Minore, i loro genitori e la scuola, sottoscrivono il Patto di corresponsabilità educativa di seguito riportato.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"; visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"; visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti", si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale:

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
O F F E R T A F O R M A T I V A	<ul style="list-style-type: none"> •Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere i talenti e le eccellenze dello studente, la sua realizzazione umana, culturale e cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> •Prendere visione del piano formativo, condiderlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto. 	<ul style="list-style-type: none"> •Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.

R E L A Z I O N A L I T À	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. • Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
P A R T E C I P A Z I O N E	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli a un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. • Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
I N T E R V E N T I E D U C A T I V I	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. • Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. • Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. • Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1. Divisione in trimestri

Il Collegio docenti ha deliberato la suddivisione dell'attività didattica annuale, ai fini della valutazione degli alunni, in tre periodi. Una valutazione frequente, infatti, anche attraverso la pagella scolastica, può stimolare gli alunni all'impegno e a lavorare più assiduamente per colmare eventuali lacune o riparare le insufficienze.

3.2. Orario scolastico settimanale

Le lezioni iniziano alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.30 (al sabato alle ore 12.10).

Dopo la terza ora (al sabato dopo la seconda) è prevista una pausa di 15 minuti per la ricreazione.

Le lezioni giornaliere si svolgono in sei unità didattiche di 50 minuti: al sabato in quattro unità didattiche di 55 minuti.

La riduzione della lezione a 50 minuti è stata deliberata dal Collegio docenti per favorire una maggiore attenzione degli alunni.

3.3. Insegnamenti

<i>Discipline</i>	<i>Ore settimanali</i>
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	4
Spagnolo	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e informatica	3
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	2
Totale	34

3.4. Laboratori pomeridiani

La scuola offre la possibilità di due laboratori pomeridiani: uno di sport e uno di musica.

Il laboratorio di sport è guidato dall'insegnante di scienze motorie che si avvale dell'aiuto di collaboratori. Si svolge in un giorno stabilito della settimana, dalle ore 14.20 alle 15.30 e offre agli alunni la possibilità di praticare